



COMUNE DI VILLACIDRO

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2019. INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE PARTE VARIABILE. DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **trenta** del mese di **ottobre** alle **13:30** nel Comune di VILLACIDRO, nella sede Comunale, si è adunata la GIUNTA COMUNALE per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza Il Sindaco **DOTT.SSA MARTA CABRIOLU**

Sono presenti i Sigg. Assessori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
DOTT.SSA MARTA CABRIOLU	Sindaco	Si	
GIOVANNI SEBASTIANO MARIA SPANO	Vicesindaco		Si
GESSICA PITTAU	Assessore	Si	
GIUSEPPE ECCA	Assessore	Si	
DANIELA DEIDDA	Assessore	Si	
MARCO DEIDDA	Assessore	Si	
Tot.		5	1

Assiste Il Segretario Comunale **DOTT. DANIELE MACCIOTTA**

LA GIUNTA COMUNALE

- **Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 25/03/2019, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2019/2021 e relativi allegati. "

Richiamati:

- l'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - l'art. 59, comma 1, lettera p del D.Lgs n. 446/1997;
 - l'art. 92, commi 5 e 6 del D. Lgs. n. 163/2006;
 - gli artt. 40, comma 3 e 40-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
 - il nuovo CCNL siglato in data 21.5.2018;
 - gli artt. 67, 68, 70, 56 quinquies e 56 sexies del C.C.N.L. 21.5.2018 e successive modifiche ed integrazioni;
 - i CCNL 31.3.1999, 1.4.1999, 14.9.2000, 5.10.2001, 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31.07.2009;
 - l'art. 33, comma 4 del D.L. n. 185/2008;
 - gli artt. 18, 19 e 31 del D.lgs 150/2009;
 - l'art. 67 del C.C.N.L. 21.5.2018 il quale prevede che presso ogni Ente siano annualmente previste le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;
- **Premesso che** in data 21.5.2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali per il triennio 2016-2018 e che il suddetto CCNL stabilisce all'art. 67, che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli Enti, secondo le modalità definite da tale articolo e individua le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità nonché le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;
- **Viste** le disposizioni delle leggi finanziarie che, a partire dall'art. 39 della legge finanziaria n. 449/1997, invitano gli Enti Locali ad un processo di progressivo contenimento e riduzione delle spese del personale dell'Ente in rapporto al totale delle spese correnti dell'Ente;
 - **Considerato** l'art. 76 della legge n. 133/2008 che, ampliando il concetto di spesa di personale, invita le autonomie locali al concorso nel contenimento della spesa del personale, in funzione anche del rispetto dei parametri contenuti nel DPCM di prossima approvazione;
 - **Visto** l'art. 67 comma 8 e seguenti della legge n. 133/2008 per il quale gli Enti Locali sono tenuti a inviare entro il 31 maggio di ogni anno alla Corte dei Conti le informazioni relative alla contrattazione decentrata integrativa, certificati dagli organi di controllo interno;

Dato atto che:

la dichiarazione congiunta n. 2 del C.C.N.L. del 22.1.2004 prevede che tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane, affidate alla competenza dei dirigenti e dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante l'adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e individua il responsabile del settore personale quale soggetto competente a costituire con propria determinazione il fondo di alimentazione del salario accessorio secondo i principi indicati dal contratto di lavoro;

Vista la legge n. 15/2009 e il D.Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento alle modifiche apportate dal sopracitato D.Lgs. n. 150/2009, e art. 40 "Contratti collettivi nazionali ed integrativi" e art. 40bis "Controlli in materia di contrattazione integrativa";

Vista la legge n. 147/2013 nota Legge di Stabilità 2014, che all'art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del

precedente periodo», stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storicizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall'anno 2015.

Considerato che il DL 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 e ssmmii, ha previsto per le annualità 2011/2014 limitazioni in materia di spesa per il personale e in particolare l'art. 9 comma 2 bis disponeva:

- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010;
- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio

Visto l'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che stabiliva *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenuto conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.*

Visto l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato."*

Richiamato l'art. 33 comma 2, del D.L.34/2019, convertito in Legge 58/2019 (c.d. decreto "crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica la modalità di calcolo del tetto al salario accessorio introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017, per il quale non vi è al momento chiarezza applicativa, si ritiene pertanto, di attendere per la sua corretta applicazione, ulteriori dettagli dalla Ragioneria Generale dello Stato e/o delle Corti dei Conti e/o altro ente competente

Tenuto conto che nel periodo 2011-2014 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto vi sono differenze che dovranno generare una riduzione del fondo dell'anno, a tal fine si inserisce la decurtazione pari a € 18.364,32

Richiamato l'importo totale del fondo anno 2016 (con esclusione dei compensi destinati all'avvocatura, ISTAT art. 15 comma 1 lett. k CCNL 1.4.1999, gli importi di cui alla lettera d) dell'art. 15 ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs. 75/2017, le economie del fondo dell'anno 2015 e delle economie del fondo straordinari anno 2015) pari ad € 216.445,17

Dato atto che le ultime disposizioni individuano controlli più puntuali e stringenti sulla contrattazione integrativa;

Considerato che il DL 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, all'art. 4 ha previsto "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi" e considerate la Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 12 maggio 2014 e il susseguente Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 settembre 2014, nei quali viene precisato che *"Le Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli"*.

Preso atto che tali verifiche e eventuali azioni correttive sono applicabili unilateralmente dagli enti, anche in sede di autotutela, al riscontro delle condizioni previste nell'articolo 4 del d.l. 16/2014, convertito nella legge di conversione n. 68/2014, nel rispetto del diritto di informazione dovuto alle organizzazioni sindacali;

Dato atto che con determinazione n. 1824 del 14/12/2015, si è proceduto alla verifica straordinaria sulla correttezza dei fondi pregressi ai sensi dell'art. 4 del DL 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014

e che dalla verifica effettuata sono stati rilevati errori materiali nella costituzione delle risorse decentrate, consistente nell'erroneo conteggio relativo alla voce "Decurtazione incarichi di Posizione Organizzativa" di cui all'articolo 15 del CCNL del 01/04/1999 in cui veniva indicata la somma da decurtare come quota delle risorse destinate al pagamento dei compensi del salario accessorio del personale divenuto poi titolare di Posizione Organizzativa per € 2.328,59 anziché la somma corretta di € 5.349,24 per cui è stato stabilito che a partire dall'anno 2015, e anche per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 il fondo doveva essere decurtato di una somma ulteriore pari a € 3.020,65;

Premesso che:

- il Comune di Villacidro ha finora rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto "Pareggio di Bilancio" e ha finora rispettato il principio di riduzione della spesa del personale;
- ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali sono già stati erogati in corso d'anno alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici, ecc), frutto di precedenti accordi decentrati;
- il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nell'anno verrà certificato dall'Organismo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli stessi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza

Considerato che:

- è quindi necessario fornire gli indirizzi per la costituzione, del suddetto fondo relativamente all'anno corrente;
- è inoltre urgente, una volta costituito il fondo suddetto, sulla base degli indirizzi di cui al presente atto, provvedere alla conseguente contrattazione decentrata per la distribuzione del fondo stesso;
- a tal fine è necessario esprimere fin d'ora le direttive a cui dovrà attenersi la Delegazione di Parte Pubblica durante la trattativa per il suddetto contratto decentrato;

Ritenuto di:

- 1) esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate di parte variabile del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo all'anno corrente:
 - negoziare i criteri specifici per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali, con riserva di fissare ulteriori direttive;
- 2) autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. c del CCNL 21.5.2018 delle somme destinate all'attuazione della specifica Legge Regionale (L.R. SARDEGNA n. 19 del 1997) da distribuire ai sensi del regolamento vigente in materia e nel rispetto della normativa vigente in materia per € **13.746,83**;
- 3) autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. e CCNL 21.5.2018, delle somme derivanti dai risparmi del Fondo lavoro straordinario anno precedente, pari ad € 850,54;
- 4) autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 68 comma 1 CCNL 21.5.2018, delle risorse derivanti dai risparmi del Fondo risorse decentrate dell'anno precedente, pari ad € 9.823,95;

• Gli importi destinati alla produttività dovranno essere distribuiti in relazione agli obiettivi, coerenti col DUP, in particolare agli obiettivi di produttività e di qualità contenuti all'interno del Piano della Performance 2019. Tali obiettivi, dovranno avere i requisiti di misurabilità ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa. Inoltre le risorse di produttività dovranno essere distribuite sulla base della valutazione individuale da effettuare a consuntivo ai sensi del sistema di valutazione vigente nell'Ente e adeguato al D.lgs 150/2009;

sono fatte salve, in ogni caso, tutte le piccole modifiche non sostanziali che la delegazione ritenga opportune;

Appurato che:

- le spese di cui al presente provvedimento non alterano il rispetto del limite delle spese di personale e ribadito che le risorse variabili verranno distribuite solo se sarà rispettato il "Pareggio di Bilancio" dell'anno corrente e solo se non saranno superati i limiti in materia di spesa di personale

Acquisiti sulla proposta di deliberazione:

- i pareri favorevoli, espressi sulla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

•

•

con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

1. di esprimere gli indirizzi per la costituzione dei fondi delle risorse decentrate di cui all'art. 67 del CCNL 21.5.2018 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativi all'anno 2019 e di autorizzare l'inserimento delle risorse variabili nei modi e nei termini riportati in premessa;
2. di esprimere le direttive alle quali dovrà attenersi la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, nel contrattare con la Delegazione Sindacale un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale, che dovrà essere sottoposta a questa e all'organo di revisione contabile per l'autorizzazione e la definitiva stipula, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria prevista ai sensi del D.lgs 150/2009;
3. negoziare i criteri specifici per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali, con riserva di fissare ulteriori direttive
- 4.
5. Di individuare le seguenti voci del Fondo "Risorse Decentrate" per l'anno 2019 aventi carattere di eventualità e di variabilità di cui all'art. 31 comma 3, (Fondo Variabile) per l'anno 2019 nella consistenza complessiva pari a € 24.421,32 (Totale risorse variabili prima della decurtazione – art 9 comma 2 bis legge 122/2010), così come sotto specificato :

Risorse variabili sottoposte al limite di cui all'art 9 comma 2-bis della legge 122 / 2010	2019
Art. 15 c. 1 Lettera d) CCNL 1.4.1999 - sponsorizzazioni	
Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999 ICI	
Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999 - Legge Regionale	€ 13.746,83
Art. 54 CCNL 14.9.2000 - Notifiche	
Art. 15 c. 2 CCNL 1.4.1999	
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999 - nuovi servizi	
Totale voci variabili sottoposte al limite	€ 13.746,83

Risorse variabili NON sottoposte al limite di cui all'art 9 comma 2-bis della legge 122 / 2010	2019
Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999 Incentivi per funzioni tecniche D.L.gs. n. 50/2016 (comprensivi di oneri e irap)	DA DEFINIRE
Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999 AVVOCATURA - Compensi legali per sentenze favorevoli	
Art. 16 C. 5 L. 111/2011 Economie da piani di razionalizzazione	
Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999 - compensi ISTAT	DA DEFINIRE
Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999 - ALTRO	
Art. 15 c. 1 Lettera d) CCNL 1.4.1999 - sponsorizzazioni	
Risparmi Fondo Anno Precedente	€ 9.823,95
Risparmi Fondo Straordinario Anno Precedente	€ 850,54
Totale voci variabili NON sottoposte al limite	€ 10.674,49
Totale risorse variabili prima della decurtazione – art 9 comma 2 bis legge 122/2010	€ 24.421,32

- 6 Di dare atto che la somma di € 13.746,83 trova capienza nel capitolo 722100 del Bilancio di previsione anno 2019 ;
- 7.
8. Di dare atto che i risparmi fondo anno precedente e i risparmi fondo straordinario anno precedente trovano capienza nei seguenti capitoli e impegni di spesa:
- 9.
10. -Risparmi fondo anno precedente € 9.823,95:

R C	Numero	Sotto	Descrizione	Piano finanziario	Disponibile
722001	20190000759	0	P.E.O. ANNO 2018	U.1.01.01.01.004	731,98 €
722001	20190000760	0	INDENNITA' DI COMPARTO Q.TA FONDO ANNO 2018	U.1.01.01.01.004	978,67 €

722001v	20190000762	0	INDENNITA' DI REPERIBILITA' ANNO 2018	U.1.01.01.01.004	1.545,48 €
722001	20190000763	0	INDENNITA DI TURNAZIONE ANNO 2018	U.1.01.01.01.004	34,12 €
722001	20190000764	0	INDENNITA' DI RISCHIO ANNO 2018	U.1.01.01.01.004	1.368,00 €
722001	20190000765	0	INDENNITA' FESTIVA SERVIZIO CIMITERIALE ANNO 2018	U.1.01.01.01.004	1.000,00 €
722001	20190000766	0	INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' ANNO 2018	U.1.01.01.01.004	447,28 €
722001	20190000767	0	PERFORMANCE ANNO 2018	U.1.01.01.01.004	3.718,42 €

11.

12. -Risparmi fondo lavoro straordinario anno precedente € 850,54:

R_C	Numero	Sotto	Descrizione	Piano finanziario	Disponibile
723100	20190000769	0	FONDO LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2018-SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	U.1.01.01.01.003	171,47 €
723100	20190000770	0	FONDO LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2018-SERVIZIO VIGILANZA E PROTEZIONE CIVILE	U.1.01.01.01.003	679,07 €

13.

14. Di notificare il presente atto:

15. - al Revisore dei Conti;

16. - alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU.

17. - al Presidente di Parte Pubblica

18. - Al Nucleo di Valutazione

19. Di inviare il presente provvedimento al Revisore dei Conti per la certificazione di competenza

20. Di rendere la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134- 4 ° comma del D.Lgs 267/2000.

PARERI ED ATTESTAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 49 E 151 DEL DECRETO LEG.VO 18/08/2000 N. 267.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DOTT. DANIELE MACCIOTTA



Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

DOTT.SSA MARIA GABRIELA CURRELI



Il presente verbale previa lettura e conferma viene sottoscritto:

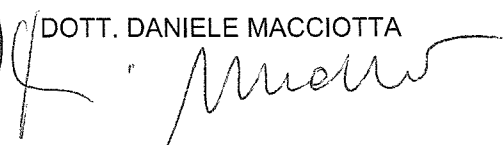
IL PRESIDENTE

DOTT.SSA MARTA CABRIOLI



IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. DANIELE MACCIOTTA



ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs.vo n° 267/2000).

Villacidro, li 30/10/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DANIELE MACCIOTTA



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 31/10/2019 dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 15/11/2019.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DANIELE MACCIOTTA

